



A cura di: Gian Pietro Brogiolo - Anno di stampa: 2017 - SAP Società Archeologica Padana

I Colli Euganei e la pianura circostante sono un territorio chiave che non si riduce a valori e significati locali, ma si colloca, almeno dalla fine dell'età del Bronzo, in uno degli snodi più vitali dei rapporti tra Oriente ed Occidente. Per tutto l'altomedioevo, soprattutto nelle zone di pianura attorno all'Adige, vi si svolge una battaglia di resilienza di fronte ai cambiamenti ambientali che hanno spostato verso sud il percorso principale del fiume che, tra protostoria ed età romana, toccava Montagnana, Este e Monselice per sfociare poi nel mare non lontano da Brondolo. L'evoluzione di questo territorio ruota attorno a tre principali problemi: la sequenza del sistema idrografico dell'Adige e delle canalizzazioni costruite per mantenere in comunicazione questi centri con Verona e la laguna; i confini del territorio di Este in rapporto alle divisioni agrarie romane; le trasformazioni delle coltivazioni e dell'incolto in età medievale. Gli studi pubblicati in questo volume - risultato di un ampio progetto di ricerca sviluppato dalla cattedra di Archeologia Medievale dell'Università di Padova in collaborazione con il Parco Colli- analizzano, nella prospettiva di una ricerca sistemica, il paesaggio storico utilizzando fonti scritte, cartografia storica, le prospezioni archeologiche e lo studio delle architetture e metodologie più innovative come il LiDAR. Obiettivo del volume e delle ricerche è stato quello di capire le caratteristiche ed evoluzione dei paesaggi storici dei Colli Euganei (comprendendo quelli agricoli e le aree boschive) e contestualizzare storicamente gli innumerevoli monumenti architettonici tra cui chiese e castelli medievali che si documentano nel territorio. Questo studio si completa con un altro volume ugualmente pubblicato nel 2017 G.P. Brogiolo, A. Chavarria, Monselice: Archeologia e Architetture tra Longobardi e Carraresi, Mantova.